



TRIBUNALE di CASSINO

- PRESIDENZA -

OGGETTO: Ulteriore integrazione del Decr. n. 30/20 contenente "Raccomandazioni sulle misure precauzionali da adottare negli edifici degli Uffici Giudiziari del Circondario per evitare la diffusione del **COVID-19** o "**coronavirus**".

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Visto il Decreto n. 30/20 in data 24.02.2020 contenente "Raccomandazioni sulle misure precauzionali da adottare negli edifici degli Uffici Giudiziari del Circondario per evitare la diffusione del **COVID-19** o "**coronavirus**";

Ritenuto di doverlo integrare con riferimento:

- 1) all'**obbligo** di qualsiasi soggetto - sia magistrato e sia dipendente del Tribunale o della Procura, nonché dell'U.N.E.P. e dei tre Uffici del Giudice di Pace del Circondario, sia avvocato, sia parte, sia testimone, sia consulente tecnico o perito, sia utente in genere del servizio giustizia prestato all'interno di tali Uffici - che presenti sintomi di malattie da raffreddamento (**raffreddore e tosse, a maggior ragione se accompagnati da febbre**) e che debba o intenda accedere ad uno dei predetti Uffici Giudiziari, di dichiarare immediatamente agli addetti al Servizio di Vigilanza e/o alla Segreteria di questa Presidenza o della Procura e/o alla Dirigenza Amministrativa del Tribunale o della Procura ovvero ai Funzionari responsabili dell'U.N.E.P. e dei tre Uffici del Giudice di Pace del Circondario **se nelle ultime tre settimane ha soggiornato o, comunque, è transitato in una delle Regioni del Nord Italia, allo stato maggiormente colpite da casi di contagio di "coronavirus", vale a dire Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna**, salvo altre zone che dovessero essere ugualmente coinvolte e che saranno eventualmente oggetto di un successivo provvedimento dello scrivente;

2) alla ribadita e **assoluta necessità** - se ce ne fosse ancora bisogno..., con riferimento alle raccomandazioni più volte impartite dallo scrivente anche per il passato, in situazioni non emergenziali - che i magistrati tutti, con la fattiva collaborazione e il senso di responsabilità che si chiede naturalmente, in primis, agli avvocati, ma anche alle parti e agli altri soggetti processuali - osservino categoricamente le **fasce orarie di trattazione dei singoli processi**, le quali andranno prestabilite la mattina prima dell'udienza ed affisse ben in vista all'ingresso delle aule o stanze di udienza: i giudici - anche con l'ausilio del personale amministrativo e, se occorre, degli addetti alla Vigilanza o degli appartenenti alle Forze dell'Ordine eventualmente presenti nell'Ufficio Giudiziario per l'assistenza alle udienze penali - cureranno, in ogni caso, che assolutamente non si verifichino assembramenti nelle aule o stanze di udienza, ma nemmeno negli spazi, atri o corridoi antistanti alle stesse, se del caso disponendo che coloro che non hanno necessità, al momento (o a breve) e per un successivo arco di tempo ragionevolmente lungo, di trattenersi nell'edificio, **si allontanino dallo stesso, facendovi rientro non prima dell'orario stabilito per la loro causa;**

Sentiti i Presidenti di Sezione ed il Dirigente Amministrativo, il Procuratore della Repubblica ed il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

Ad integrazione del Decr. n. 30/20,

D I S P O N E

d'intesa specifica anche con il Procuratore della Repubblica, che tutti i soggetti interessati - come indicati al punto 1) che precede - si attengano strettamente a quanto sopra indicato allo stesso punto 1), nonché al punto 2), per quanto di loro rispettiva spettanza.

Si comunichi immediatamente a tutti i Giudici e al Dirigente Amministrativo del Tribunale, ai Giudici ed ai Funzionari responsabili del settore amministrativo dei tre Uffici del Giudice di Pace del Circondario, al Procuratore della Repubblica ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in sede, agli addetti al servizio di Vigilanza, nonché, per opportuna conoscenza, al Presidente della Corte di Appello.

Cassino, 26 febbraio 2020.

Il Presidente del Tribunale


dott. Massimo Capurso